

Newsletter AIP - giugno 2014

Care Colleghe e cari Colleghi,
prima di tutto devo a tutti voi le scuse per il pasticcio combinato con l'invio del bollettino di maggio, spedito con grande ritardo a causa della (dis)organizzazione dei nostri esperti. La responsabilità è però solo mia, perché li ho scelti!

L'evento più importante di questo mese è stata la scuola estiva AIP per giovani, che si è svolta a Pistoia dall'11 al 13 giugno, con la partecipazione di 33 colleghe e colleghi. L'andamento è stato migliore di quanto mi augurassi, con la piena soddisfazione dei discenti, ma anche dei docenti (sempre giudici sofisticati delle varie iniziative culturali della nostra Associazione!). Il tema dell'incontro, cioè il rapporto dinamico tra la cultura medica e umanistica, è stato percepito dalla grande maggioranza come un arricchimento della stessa cultura clinica; in particolare si è compresa l'importanza di una valutazione multidimensionale del bisogno di cure e di una risposta altrettanto aperta ai diversi linguaggi con i quali si esprime la condizione della persona che soffre. Uniser, ente universitario di Pistoia, che ha organizzato l'evento insieme ad AIP, ha espresso l'auspicio che la scuola possa ripetersi, per dare ai giovani che si occupano di psicogeriatrica un punto di riferimento stabile.

In questo mese si è tenuto, sempre a Pistoia, per una coincidenza fortunata, il 5° Convegno Nazionale sui Centri Diurni Alzheimer, occasione per discutere l'organizzazione dei servizi territoriali, partendo dalla significativa esperienza locale guidata da Giulio Masotti e dal presidente della sezione toscana di AIP Carlo Biagini.

Sempre in questo mese, a Torino si è svolto il Congresso Nazionale della Società Italiana di Neuropsicofarmacologia, nel corso del quale è stato organizzato un simposio in comune, sotto la guida di Paolo Putzu, presidente della sezione sarda di AIP. L'evento è stato particolarmente appropriato nella logica di estendere la collaborazione della nostra Associazione con le varie società scientifiche che in Italia si interessano dell'anziano fragile.

Sempre su questa linea desidero commentare la partecipazione del sottoscritto al 2° Seminario Nazionale della Società Italiana di Cardiologia Geriatrica, presieduta da Niccolò Marchionni, nostro vicepresidente. L'evento ha messo in luce un grandissimo interesse da parte dei colleghi cardiologi per le problematiche geriatriche. Chi lavora con gli anziani in modo critico si rende conto dell'esigenza di disporre di punti di riferimento per la diagnosi e la prognosi che vedono in gioco anche fattori apparentemente extra cardiologici, ma che nella realtà sono uno strumento indispensabile per comprendere la condizione di salute della persona da curare. In questa prospettiva si devono considerare centrali anche le problematiche psicogeriatriche quali, ad esempio, la demenza, la depressione, il delirium, il livello di autosufficienza indotto dalla polipatologia. Questo breve accenno è un invito implicito ai colleghi dell'AIP perché -ove possibile- si interessino di queste problematiche; infatti, come chiediamo ai colleghi di altre specialità di dare attenzione al metodo geriatrico, altrettanto dobbiamo fare noi, per essere in grado di cogliere l'importanza e il senso clinico di atti specialistici.

Per ultimo, ma non per qualità del prodotto scientifico, nel mese di giugno si è tenuto a Lamezia un convegno organizzato da Amalia Bruni sul delirium. Tema di grande modernità, al quale AIP sta dedicando forte attenzione; mi auguro che anche altri soci vogliano approfondire questa tematica a livello locale, sia sul piano formativo sia della ricerca clinica (vi sono infatti ancora moltissimi interrogativi senza risposta!).

Ricordo, per quanto riguarda il prossimo futuro, l'incontro del Consiglio Direttivo di AIP, che si terrà a Brescia il 18-19 luglio: sarà l'occasione per mettere basi forti all'attività dell'Associazione nel prossimo triennio. Nella stessa occasione si svolgerà un incontro con i rappresentanti delle diverse professioni sanitarie che compongono le equipe psicogeriatriche, per stabilire alcune possibili linee di collaborazione, in particolare sul piano formativo e della ricerca.

Infine desidero far presente ai nostri soci che il 7-8 novembre si terrà a Cremona il 5° Brain Aging

dell'AIP, in concomitanza con il seminario internazionale dell'European Delirium Association. Il programma si può trovare sul sito dell'AIP; inutile da parte mia sottolineare l'importanza teorica e pratica dei due eventi.

Un cordiale saluto
Marco Trabucchi